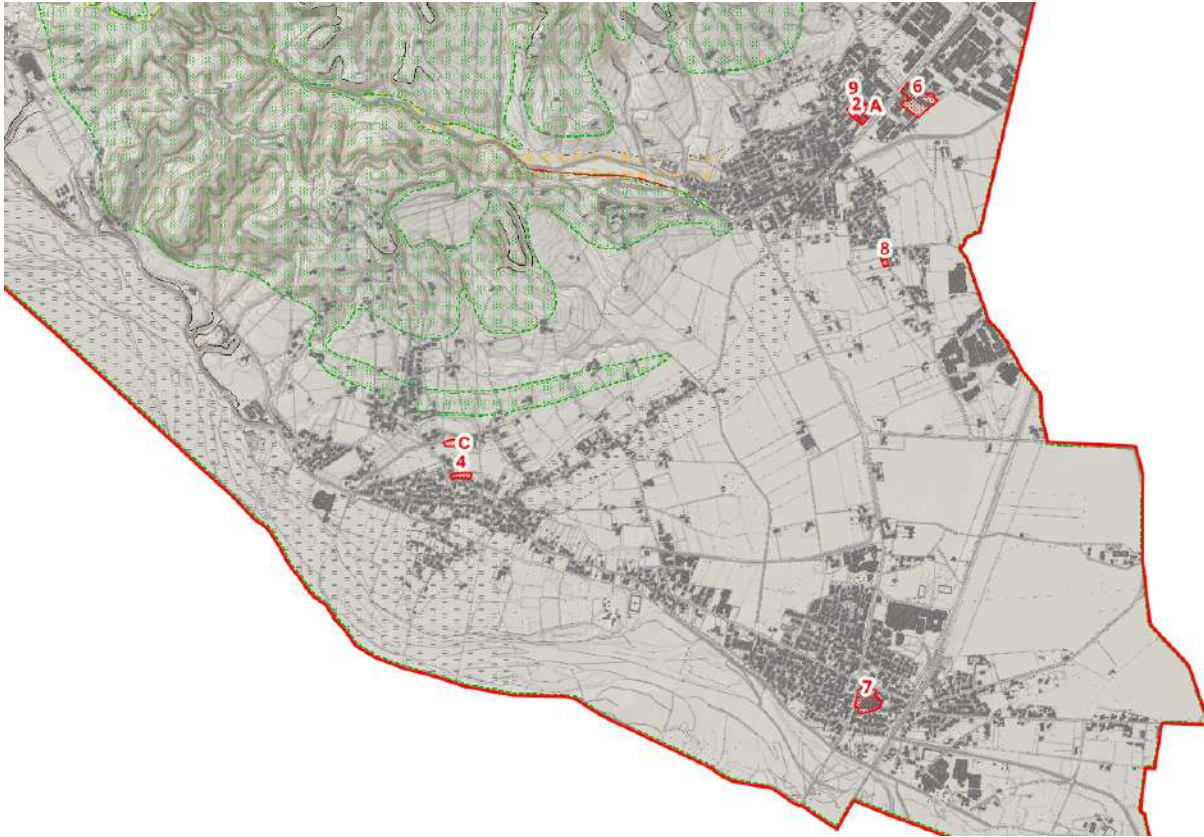


## Allegato 2

### Carta degli elementi geologici in prospettiva sismica - 2014 Livello I



Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la Carta degli elementi geologici in prospettiva sismica, si evince che:

- Le modifiche n. 2 – 4 – 6 – 7 – 8 – A – C ricadono in: **Classi di pendenza:**  
*Pendenza <math>< 15^\circ</math>*
- La modifica n. 9 ricade in:  
**Classi di pendenza:**  
*Pendenza <math>< 15^\circ</math>*  
**Elementi di penalizzazione:**  
*Aree con profondità di falda <math>< 15\text{ m}</math> dal piano campagna*

#### LEGENDA



Confine comunale



Terroni di categoria A: ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi



Terroni di categorie diverse da A

#### Classi di pendenza



Pendenza <math>< 15^\circ</math>



Pendenza compresa tra <math>15^\circ</math> e <math>30^\circ</math>



Pendenza > <math>30^\circ</math>

#### Elementi di penalizzazione



Linee di contatto tra litotipi a caratteristica fisico-meccaniche molto diverse



Aree con profondità di falda <math>< 15\text{ m}</math> dal piano campagna



Aree con diffuso carsismo, suscettibili di cedimenti o crolli

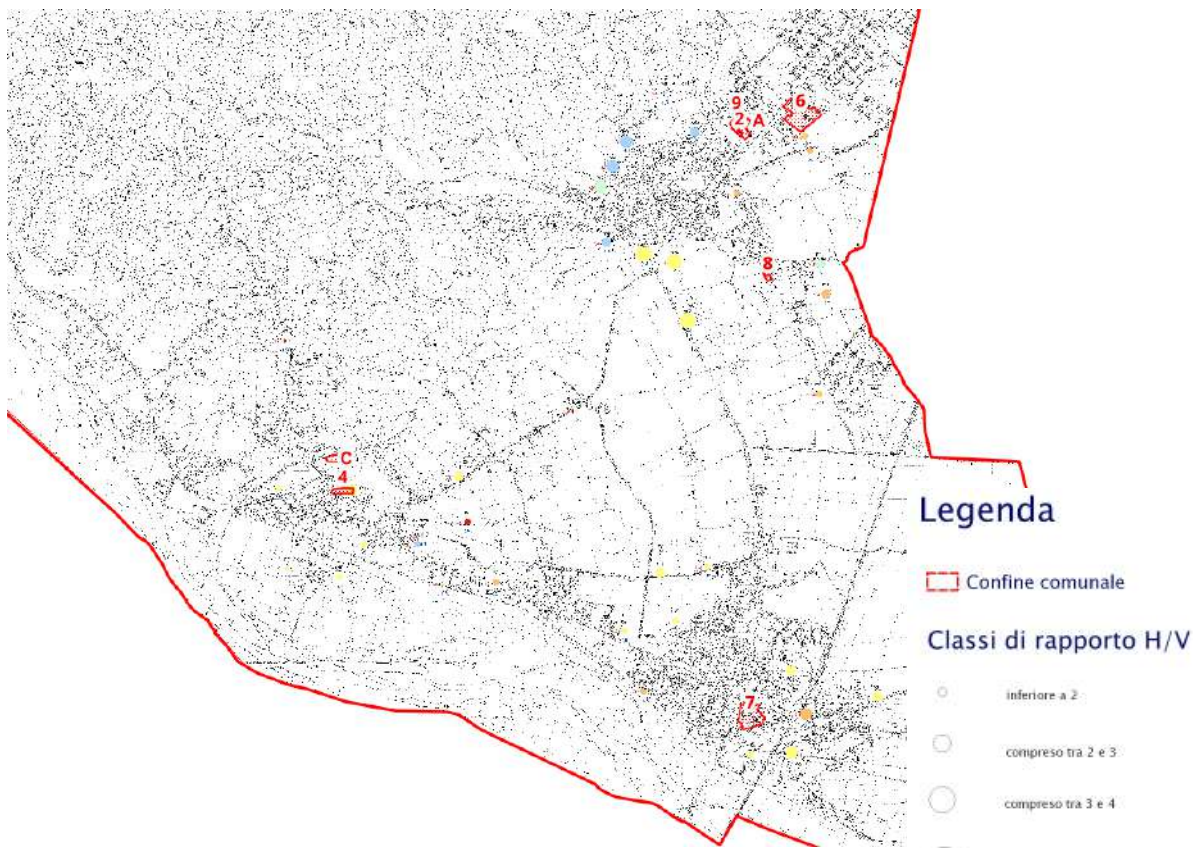


Zono con substrato a profondità <math>< 20\text{ m}</math>



Principali orli di scarpata

**Carta delle frequenze – 2017, agg. 2022**  
**Livello II - III**



Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la Carta delle frequenze, si evince che:

- Nelle modifiche n. 2 – 6 – 7 – 8 – 9 – A – C non ci sono prove negli ambiti di variante e nelle zone limitrofe
- La modifica n. 4 ricade in: **classi di frequenza Fo: 1 – 2 Hz**

**Legenda**

Confine comunale

**Classi di rapporto H/V**

- inferiore a 2
- compreso tra 2 e 3
- compreso tra 3 e 4
- compreso tra 4 e 5
- maggiore di 5

**Classi di frequenza Fo**

- 1 – 2 Hz
- 2 – 3 Hz
- 3 – 5 Hz
- 5 – 8 Hz
- 8 – 20 Hz
- >20 Hz
- misura non definita

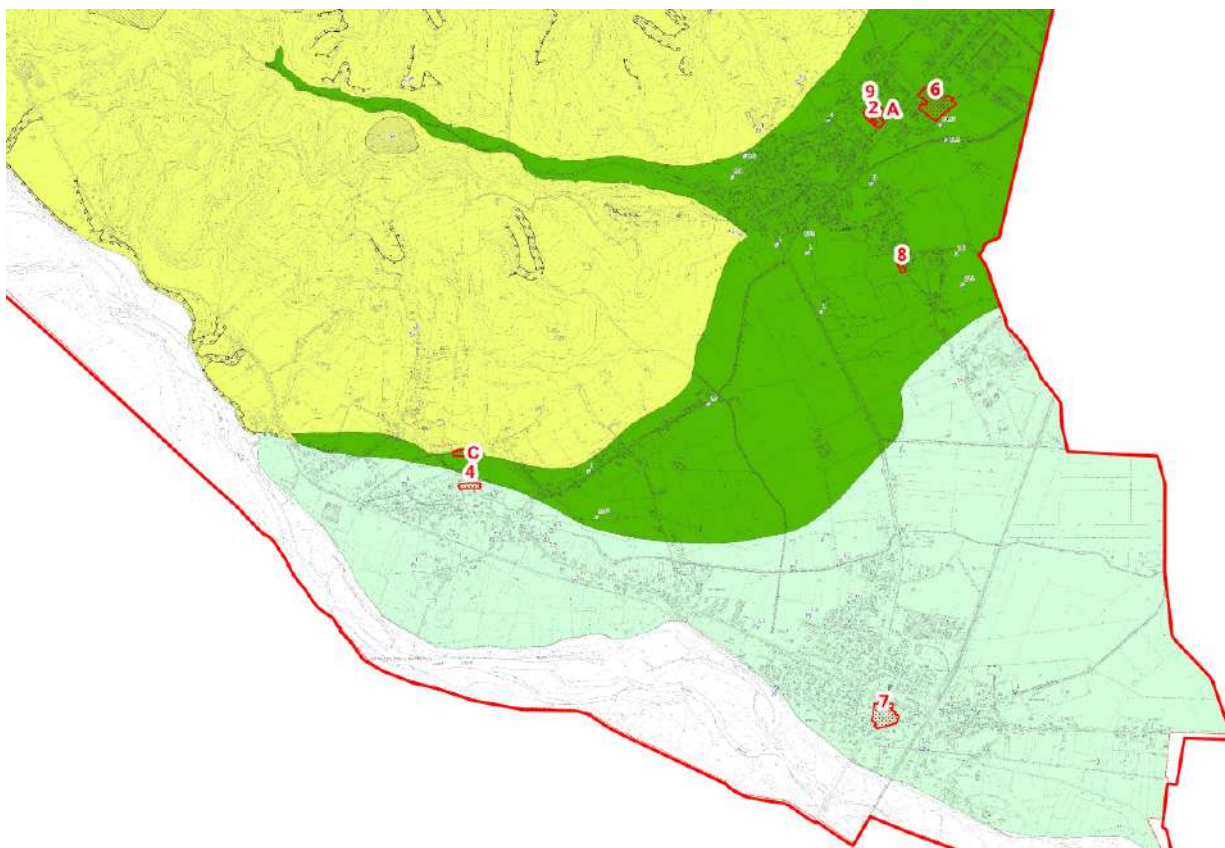
**Classi di frequenza Fo**

- 1 – 2 Hz
- 2 – 3 Hz
- 3 – 5 Hz
- 5 – 8 Hz
- 8 – 20 Hz
- >20 Hz
- misura non definita

? misura non definita

numero prova  
 frequenza Fo  
 rapporto H/V

**Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – 2017, agg. 2022**  
**Livello II - III**



Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica, si evince che:

- Le modifiche n. 2 – 6 – 8 – 9 – A – C ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
 Zona 2: materiali fluvioglaciali a tessitura prevalentemente sabbiosa terreni delle alluvioni fluvioglaciali a tessitura sabbioso ghiaiosa con percentuali variabili di limo. Lo scheletro può diventare localmente abbondante. In genere poggiamo direttamente sul substrato terziario.
- Le modifiche n. 4 – 7 ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
 Zona 1: materiali alluvionali a tessitura prevalentemente ghiaioso e sabbiosa. Geomorfologicamente appartiene al *megafan* del Piave. Le velocità sismiche evidenziate dalle prove lineari sono sempre piuttosto elevate i cui valori di  $V_s$  risultano compresi tra 400 m/s e 600 m/s.

**Legenda**

**Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**

- 2001 Zona 1: Materiali alluvionali a tessitura prevalentemente ghiaioso e sabbiosa. Geomorfologicamente appartiene al *megafan* del Piave. Le velocità sismiche evidenziate dalle prove lineari sono sempre piuttosto elevate i cui valori di  $V_s$  risultano compresi tra 400 m/s e 600 m/s.
- 2002 Zona 2: Materiali fluvioglaciali a tessitura prevalentemente sabbiosa. Terreni delle alluvioni fluvioglaciali a tessitura sabbioso ghiaiosa con percentuali variabili di limo. Lo scheletro può diventare localmente abbondante. In genere poggiamo direttamente sul substrato terziario.
- 2003 Zona 3: Materiali alluvionali a tessitura prevalentemente limoso argillosa, terreni a gravionomia, medio grosso ed addensati, alternati ed interdigitati a terreni a grana fina di media consistenza e di origine colluviale, ricoperti da una coltra prevalentemente argillosa residuale di dilavamento dei rilievi collinari.
- 2004 Zona 4: Materiali della copertura eluviale e colluviale che rivestono il substrato della fascia collinare. Si tratta di materiali spesso eterogenei, anche se hanno in genere frazione limo-argillosa prevalente con subordinate inclusioni sabbioso-ghiaiose e/o blocchi lapidei.
- 2005 Zona 5: Materiali dal substrato roccioso terreni della fascia collinare. In quanto all'incorno di questi gli spessori della copertura, ove presente, sono assai ridotti, ed il substrato affiora abbondantemente.

**Zone di attenzione per instabilità**

- ZAs - Zona 4 di Attenzione per instabilità di versante
- ZAs - Zona 5 di Attenzione per instabilità di versante
- ZAL - Zona di Attenzione per liquefazione

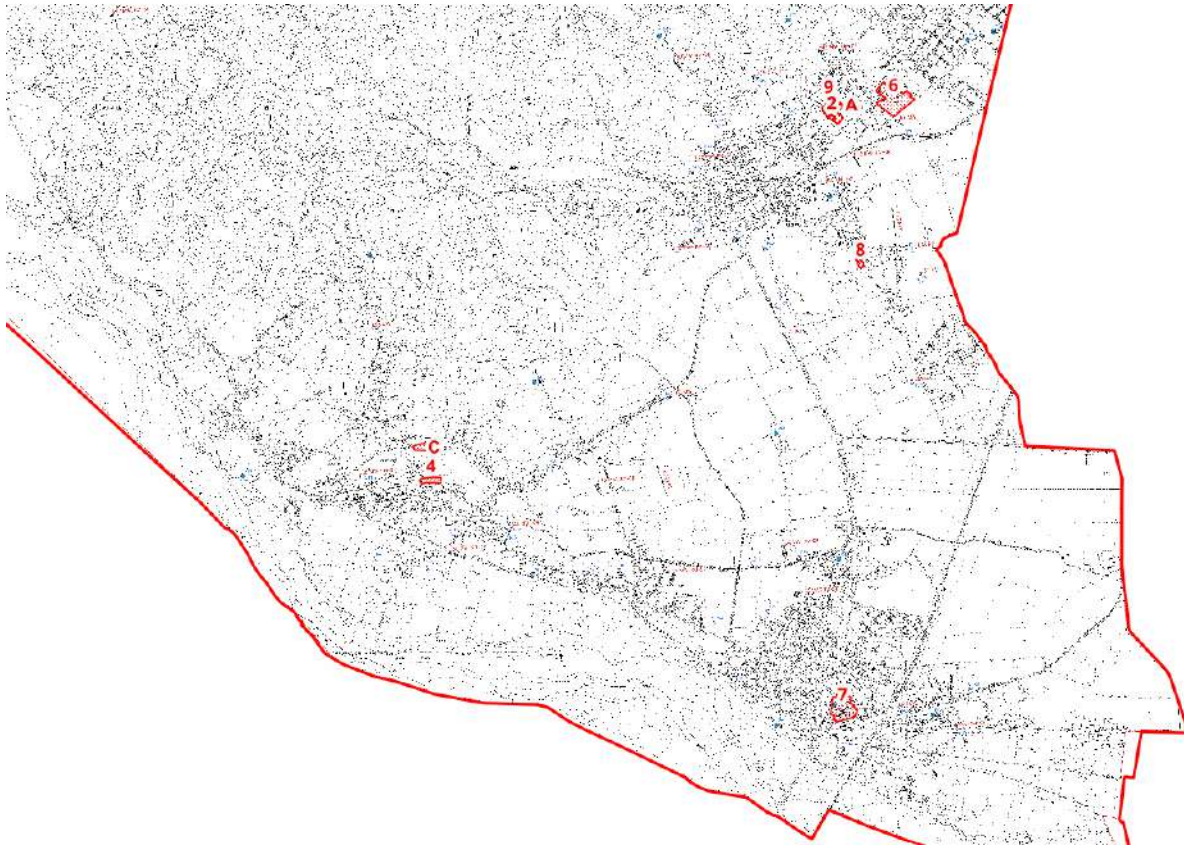
**Forme di superficie e sepolte**

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)
- Cresta
- Traccia delle sezioni topografiche
- Area con cunicoli sepolte (dime stratidice)

**Punti di misura di rumore ambientale**

- Punto di misura di rumore ambientale (con indicazione del valore di  $R_0$ )
- Confine comunale








**Carta delle indagini – 2017, agg. 2022**  
**Livello II - III**



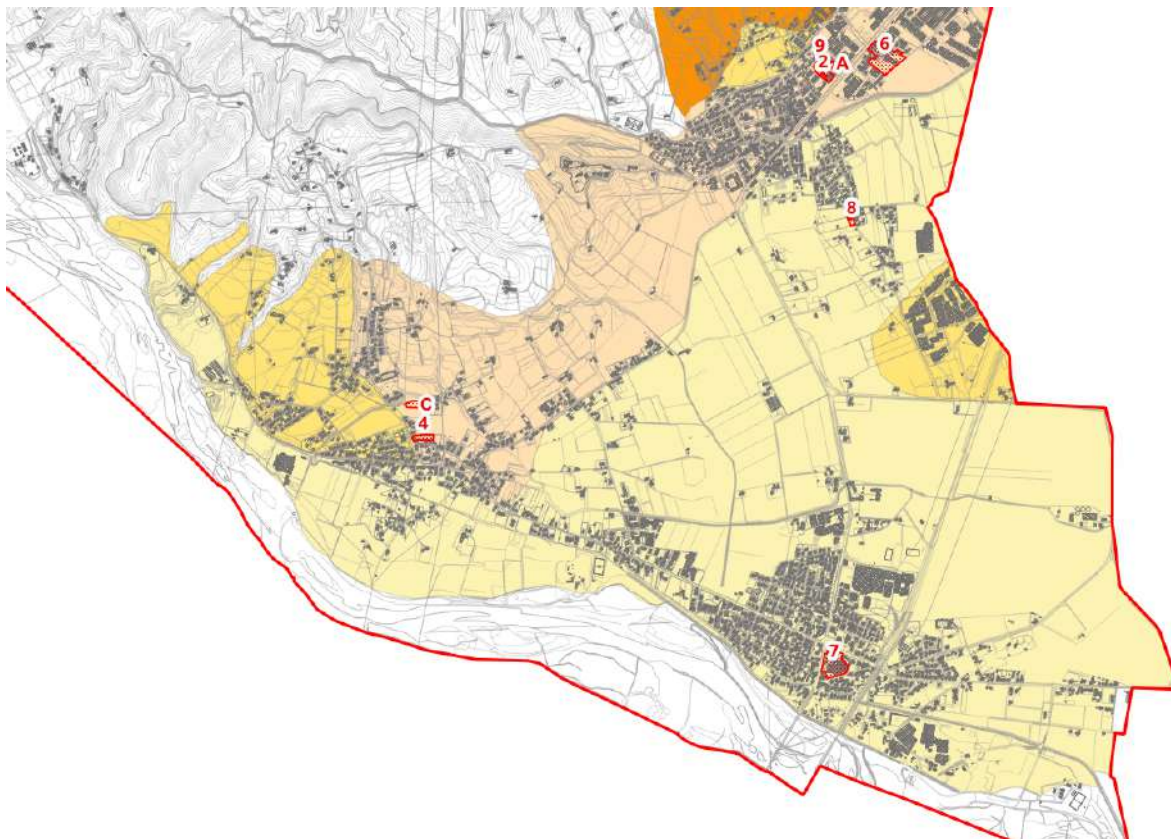
Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la Carta delle indagini, si evince che:

- Nelle modifiche n. 2 – 6 – 7 - 8 – 9 – A – C non ci sono prove negli ambiti di variante e nelle zone limitrofe
- Nella modifica n. 4 ricade: *Stazione microtremore a stazione singola.*

## Legenda

	Confine comunale
	Prova penetrometrica statica con punta meccanica (CPT)
	Stazione microtremore a stazione singola
	Pozzo per acqua
	MASW
	REMI
	Profilo sismico a rifrazione



**Carta di microzonazione sismica (FA) – 2017, agg. 2022**  
**Livello II - III**



Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la carta di microzonazione sismica (FA), si evince che:

- Le modifiche n. 2 – 6 – 9 – A – C ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
FA = 1.5 – 1.6
- Le modifiche n. 8 – 7 ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
FA = 1.1 – 1.2
- La modifica n. 4 ricade prevalentemente in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
FA = 1.5 – 1.6  
La parte rimanente ricade in: FA = 1.3 – 1.4





### Legenda

-  Confine comunale
-  Misura Fa e Fv - valori calcolati



#### Zone stabili

-  FA= 1

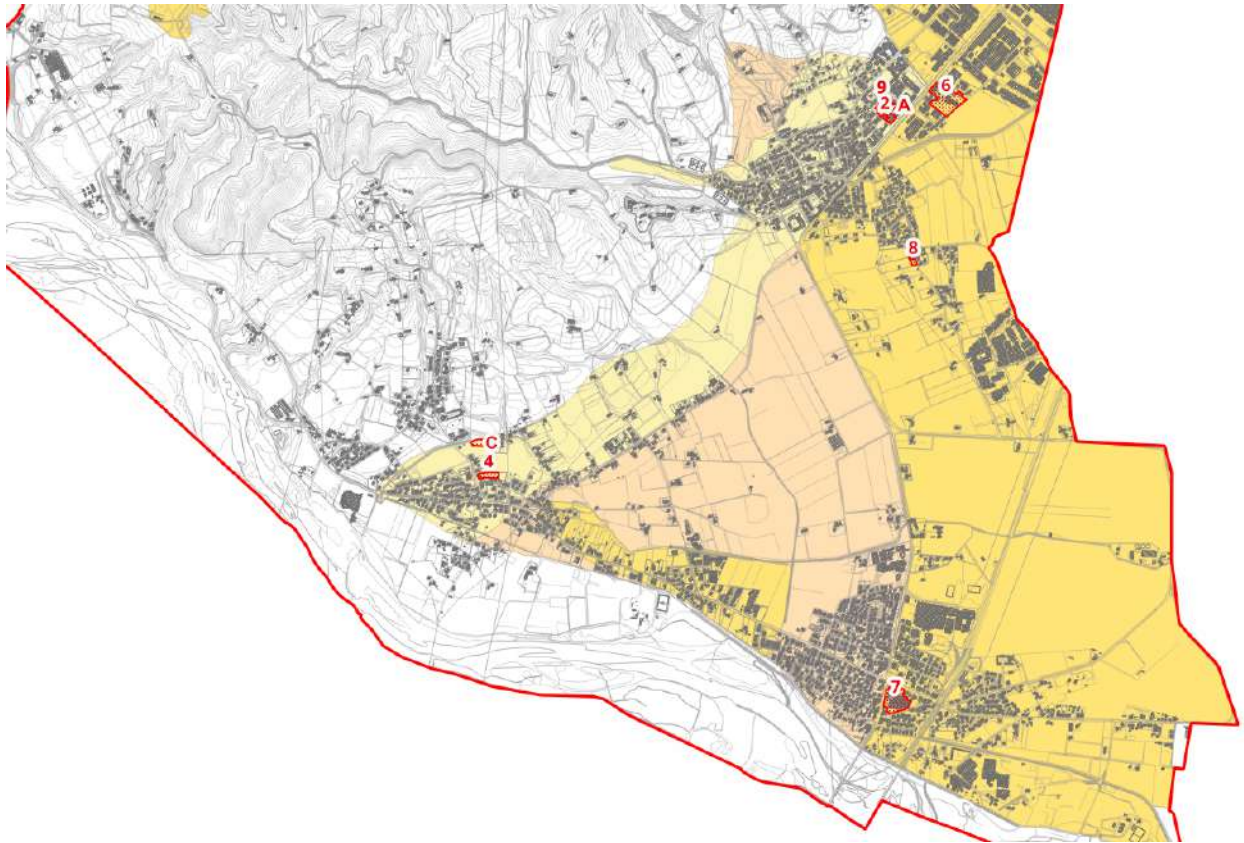
#### Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

-  FA = 1.1 – 1.2
-  FA = 1.3 – 1.4
-  FA – 1.5 – 1.6
-  FA = 1.7 – 1.8

#### Zone suscettibili di Instabilità

-  ZSlq – Zona Suscettibile per liquefazione –  $5 < LI \leq 15$   
FA = 1.7-1.8
-  ZRlq – Zona di Rispetto per liquefazione –  $LI > 15$   
FA = 1.7-1.8



Carta di microzonazione sismica (FV) – 2017, agg. 2022  
Livello II - III






Dalla sovrapposizione delle aree oggetto di Variante con la carta di microzonazione sismica (FV), si evince che:

- Le modifiche n. 2 - 4 - 9 - A - C ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
FV = 1.1 - 1.2
- Le modifiche n. 6 - 7 - 8 ricadono in: **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**  
FV = 1.3 - 1.4

### Legenda

-  Confine comunale
-  Misura Fa e Fv - valori calcolati

### Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

-  FV = 1.1 - 1.2
-  FV = 1.3 - 1.4
-  FV = 1.5 - 1.6

Treviso, giugno 2025

dott. pianif. Matteo Gobbo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA  
SEZIONE DI TREVISO  
PIANIFICATORE PROFESSIONISTA  
MATTEO GOBBO  
N° 4159

MATTEO GOBBO  
06.06.2025 09:21:31  
GMT+02:00